

Guidotti, un basso di casa nostra

Per chi ha seguito la seconda Rassegna Internazionale di Musica Sacra “Virgo Lauretana”, svoltasi a Loreto nei giorni scorsi sotto la direzione artistica del Maestro Arturo Sacchetti, c’è stata una gradita sorpresa: la presenza del basso ascolano Emidio Guidotti.

L’artista, dopo aver mosso i primi passi presso il Liceo Musicale “Domenico Alaleona” della nostra città, ha studiato canto al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro e all’Accademia d’Arte Lirica “Città di Osimo”. Ha debuttato in Italia al Teatro Comunale di Belluno nel 1995 con “Lucia di Lamermoor”, insieme al nostro baritono Vittorio Vitelli e, in ambito internazionale, nel ’97 a Parigi con “Bohème”. Successivamente ha interpretato ruoli in opere sacre e profane: Figaro da “Le nozze di Figaro” di Mozart; Sparafucile da “Rigoletto” e in altre di Donizetti, Puccini, Bizet, Rossini, Haendel, Cimarosa, Mendelssohn, Perosi, sotto la guida di importanti direttori d’orchestra.

Trasferitosi a Parigi, dove è rimasto fino all’anno scorso, ha lavorato all’Opéra Comique e a “Le Grand Theatre” di Reims. Ultima sua esibizione francese: “Messa da requiem” di Verdi nella Chiesa di Notre Dame de Lorette. Ha partecipato a manifestazioni di primo piano tra cui il Festival di Locarno con il “Requiem” di Mozart, diretto dal M° A. Veronesi.

Tornato in Italia, ha collaborato con il M° R. Pandolfi cantando nella “Petite Messe Solennelle” a Bergamo, Brescia e al Teatro Regio di Parma. A Verona e Mantova si è esibito nella prima esecuzione mondiale dell’Oratorio “La Divina Provvidenza” di N. Sabbadini e a Milano nella “Messa in do” di Mozart (direttore il M° C. Desderi). Ha, inoltre, vestito i panni di Ramfis in “Aida”.

Da tempo il suo nome è conosciuto nell’ambiente musicale e riscuote consensi da parte di critici qualificati. Sta per uscire, presso la nota casa di incisioni Bongiovanni di Bologna, un suo CD con un Oratorio di Lorenzo Perosi. Un altro sullo stesso autore uscirà in settembre.

A Loreto, dove lo abbiamo incontrato, si è esibito nel Concerto vocale-strumentale, tenuto con grande successo dalla Banda dell’Esercito Italiano, diretta dal Maestro Fulvio Creux, presso il Palacongressi. I brani che lo hanno visto applauditissimo interprete, sono stati il Recitativo e Cavatina di Zaccaria “Sperate, o figli” e la Profezia, finale terzo “Oh chi piange”, entrambi dal “Nabucco” di Giuseppe Verdi.

Al termine di questo evento Guidotti si è concesso qualche giorno di riposo, tornando ad Ascoli a trovare i familiari. Subito dopo sarà a Milano, dove attualmente dimora, per riprendere l’intensa attività, ormai inserito in un circuito di alto livello che lo vede tra i protagonisti sulla scena del bel canto.

A proposito della città natale si è così espresso: “(...) Ho molta nostalgia di Ascoli. Mi auguro che una gestione “illuminata” della cultura dia sempre più ampio spazio alle attività teatrali per poter offrire maggiori possibilità anche agli artisti ascolani. Spero di poter vedere riuniti sul palcoscenico del nostro bellissimo Teatro i cantanti che, per motivi di lavoro, si sono dovuti allontanare”.

(l.m.)